



"Chi viene eletto a rappresentare i cittadini nelle istituzioni ha il dovere di garantire la massima trasparenza della politica e di informare in modo costante i cittadini del proprio operato"



Luca Gandolfi

Gli uomini si giudicano per quello che fanno, giorno dopo giorno, anno dopo anno, non solo per quello che dicono

Gli uomini si giudicano per quello che fanno, giorno dopo giorno, anno dopo anno, non solo per quello che dicono

Riassunto del Consiglio Provinciale di Milano del 18.7.2013

orario di convocazione: 15.00

inizio formale effettivo alle ore: 15.59

Appello:

24 presenti su 46:

11 presenti su 17 del centrosinistra

13 presenti su 28 del centrodestra

[altri consiglieri arrivano poi nel corso della seduta]

Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:

domani ricorrenza strage di via Damelio in cui veniva ucciso Paolo Borsellino e la sua scorta

11 luglio 1979 fu ucciso avvocato Ambrosoli

ricordiamo entrambe

un minuto di silenzio

Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:

anno scorso delegazione provincia è andata in Sharawi. Oggi li abbiamo ospiti in aula.

Lascia la parola al loro rappresentante istituzionale.

Kamdi - Rappresentante del Sharawi:

saluta il Consiglio Provinciale di Milano. Siamo qui con delegazione di bambini del Sharawi per approfondire relazione di amicizia tra i nostri popoli. Chiedono diritto di autodeterminazione dei popoli garantiti da ONU. Siamo stati ospiti anche della Giunta di Sesto San Giovanni. Ricorda il lavoro comune con diverse associazioni. Ringrazia tutti.

Assessore Sesto San Giovanni:

ringrazia Consiglio Provinciale per aver ospitato i bambini del Sharawi offrendo loro un pranzo (grazie al contributo volontario dei consiglieri provinciali, di tasca loro).

Si tratta di un popolo che vive in esilio da più di 40 anni. Momenti come questi aiutano questo popolo per ottenere un loro diritto.

Art. 83 "Interventi sull'ordine dei lavori e su problemi di interesse generale":

[intervengono i consiglieri]

Borg (PD):

Presenta una **MOZIONE** con oggetto **"solidarietà a Ministro Kyeng"** sottoscritta dai gruppi di minoranza

Capotosti (CDN):

anche lei contro razzismo ma di altro genere, contro razzismo di sinistra, relativamente a incendio doloso a nuova sede di Libertà e Azione, presenta un Ordine del Giorno per esprimere solidarietà. Chiede una condanna unanime di questi atti violenti.

Presenta un **ORDINE DEL GIORNO** con oggetto **"Solidarietà a Libertà e Azione"**

Gandolfi (IdV):

[guarda il video dell'intervento](#)



<http://youtu.be/OJHID41Lr-8>

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

Saluto anche io la delegazione del popolo del Saharawi presente in aula.

Per quanto riguarda il mio partito, l'Italia dei Valori non ha dubbi, noi siamo sempre stati contrari a qualsiasi atto di violenza, soprattutto se alla base ci sono motivazioni pseudo politiche. Non voglio credere che la politica possa sfociare in violenza: ci sta la discussione anche vivace, non la degenerazione nella violenza che è sempre da stigmatizzare. Sono pronto a sottoscrivere lo spirito di questo Ordine del giorno, purché il testo sia posto in termini condivisibili e non polemici. Invito tutti a misurare i toni in politica, vale per noi ma anche per chi sta sopra di noi.

Volevo poi intervenire su un'interrogazione che abbiamo protocollato ieri e che riguarda il Piano Cave e il parere espresso dal Consiglio alcuni mesi fa sull'ampliamento dell'ATeg7 di Vanzago. Abbiamo letto che c'è stata un'interrogazione anche in Regione in cui si fa notare che la Provincia non ha ancora inviato il proprio parere. Noi quel parere lo abbiamo espresso votando una mozione lo scorso

16 maggio. Chiediamo di sapere le ragioni per cui parrebbe che la Provincia non lo abbia ancora inviato.

Ne approfittiamo inoltre per sapere cosa sta facendo l'Amministrazione per verificare il rispetto del Piano Cave vigente e se si intende avviare un progetto di revisione del Piano stesso. Tempo fa abbiamo presentato un'altra interrogazione sull'Oasi Wwf Bosco di Vanzago in merito ad alcuni episodi gravi accaduti che anche la stampa ha ipotizzato possano essere legati a eventuali ampliamenti di una cava di prestito.

Presenta una **INTERROGAZIONE** con oggetto **"Cava di Vanzago"**

Cazzola (PD):

relativamente alla visita dei piccoli ambasciatori del Sharawi propone al Consiglio un trattato di amicizia.

Gelli (LN):

replica a intervento di Borg attaccando la sinistra

Gatti (AP):

ringrazia per apertura del Consiglio di oggi come da accordi. Nel nostro piccolo abbiamo dato contributo utile alla causa del popolo del Sharawi.

Su arresto famiglia Ligresti: chiede verifica di progetti che li riguardano approvati da ente Provincia e anche su Cerba.

No a goffalone della Provincia a anniversario Umberto I.

Mezzi (SEL):

sottoscritto convintamente mozione su vicenda Calderoli - Kyeng.

insieme a collega Gatti lunedì sarà a verificare se iniziano i lavori a rotonda a Vizzolo Predabissi, come aveva promesso assessore. Ragione per cui avevano accettato di ritirare la mozione.

Esposito (PDL):

oggi l'opposizione si lamenta di ritardi nelle risposte alle interrogazioni e della scarsa presenza della Giunta in aula, ma non era diverso ai tempi di Penati.

Su Cerba disponibile a riparlarne, ma ricorda che era l'opposizione di oggi, quando era maggioranza, che aveva portato avanti il Cerba.

Su vicenda Calderoni, ha fatto affermazione stupida, ma elenca esempi analoghi di esponenti di centrosinistra nei confronti di esponenti di centrodestra.

sospensione dei lavori dalle 16.56 alle 17.30

Comunicazioni del Presidente della Provincia, Guido Podestà, in merito al sistema delle AFOL e alla società Serravalle, e successivo dibattito

Podestà - Presidente della Provincia:

parliamo di **AFOL** per garantire la massima efficienza. Siamo andati avanti su questo discorso e ha avuto modo di

parlarne con Zingale e con Treu, anche col dott. Correa. Obiettivo è condiviso da molti, quello di trasformare i cinque soggetti in un unico soggetto con servizi centralizzati e risorse sul territorio in un dialogo con le imprese. Sappiamo delle difficoltà delle imprese. Occupazione la si crea agevolando l'attività di impresa. Possiamo essere interlocutori delle imprese sane per capire quali professionalità cercano. Ritiene anomalia che in AFOL non vi sia la presenza del Comune di Milano e spera di rimediare al più presto. Va avanti lavoro con Camera di Commercio. Sappiamo che non tutto è immediato e facile, ma struttura è utile e ci si può riconoscere. Utile a chi perde lavoro magari a cinquant'anni e ha bisogno di essere ricollocato nel mercato del lavoro.

Creare un involucro idoneo a accogliere anche altre AFOL. Portiamo avanti un processo che fa crescere la città metropolitana.

Legge una nota di Treu e Zingale. Obiettivo un'unica agenzia metropolitana.

Non sappiamo ancora la tecnica necessaria, la valuteremo strada facendo. Dobbiamo recuperare efficienza e coinvolgere enti locali del territorio. Obiettivo è dare servizio sempre migliore.

Si parte con unione AFOL Milano con AFOL Nord Ovest. C'è tema di come poter fare entrare il Comune di Milano. Una prima fase che risulterà utile per il proseguimento.

È lavoro necessario al nostro territorio in momento di grande crisi. Dobbiamo fare in modo di dare risposte in un momento di crisi e drammatico. Queste strutture devono avere dialogo continuo con imprese del territorio. Dobbiamo mettere in campo le persone con le migliori esperienze. Modello pensato otto anni fa ha necessità di essere modificato e adeguato ai tempi. Facciamo tesoro di esperienza fatta per migliorare.

Chiede al Consiglio di appoggiare questo lavoro in progress. Per disoccupazione giovanile si possono attivare fondi per giovani che creano impresa.

Dibattito

Intervengono i consiglieri

Marzullo (PDL):

ringrazia per questo progetto di AFOL metropolitana. Ringrazia anche i tecnici e i politici che si sono adoperati per dare loro contributo.

Si scusa per assenze di alcuni consiglieri. Condivide relazione del Presidente e del prof. Treu.

Ben vengano politiche formative per ricollocare chi ha perso lavoro.

Bisogna però tenere conto del mercato di lavoro in Italia. Importanza delle politiche dell'orientamento al lavoro.

Incontro domanda e offerta di lavoro. Il collocamento è fondamentale. Dobbiamo individuare i filoni giusti.

Non abbiamo esitato a mutare posizione su AFOL espressa nel programma.

Ceccarelli (PD):

nota distanza assiderale da posizione iniziale con cui la maggioranza voleva chiudere le AFOL.

Come Consiglio tutto abbiamo chiesto gesto di discontinuità a organi dirigenti di AFOL Milano dopo lunghe vicende. Messaggio non è stato colto.

Apprezzato che si voglia far partire in due fasi la AFOL metropolitana. Se si arriverà al primo step per settembre poi vi sarà come conseguenza anche il cambio della dirigenza di AFOL Milano.

AFOL metropolitana è però processo più complesso.

Gatti (AP):

con questo disegno c'è il rischio che a settembre non succede nulla e magari qualcuno perde il lavoro. Non è con queste parole che si può essere soddisfatti rispetto a quello che chiedevamo.

Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:

domani premieremo l'ex sindaco Moratti per premio Isimbardi.

[viene chiarito che si tengono distinte le questioni AFOL e Serravalle]

Esposito (PDL):

a sentire Gatti siamo da buttare. Podestà che mette nelle linee programmatiche il superamento delle AFOL, ma poi per buon senso valuta cosa funziona e cosa no.

Cerchiamo di avere più buon senso dei professori a cui la Corte Costituzionale ha detto che non si poteva fare. Ben venga la Corte Costituzionale quando fa il suo lavoro.

Podestà ha preso pausa di riflessione per valutare la situazione. Era partita AFOL con cinque CdA. Ma all'epoca non si parlava di casta. Abbiamo ragionato insieme su AFOL e fatto insieme i vari ordini del giorno.

Non tutti hanno gli uccellini che suggeriscono.

Stiamo sistemando le cose.

Sulla base delle note dell'Osservatorio dovremo fare qualche riflessione.

Sui docenti di AFOL Podestà è troppo esperto per non sapere che la situazione non è semplice. Quei quaranta esperti a settembre si attendono di essere riconfermati. Non è facile capire come cambia il mercato del lavoro. Non lo si misura ad anni ma a mesi, a giorni.

Con questa velocità non sappiamo se avremo bisogno di tutti i docenti. Valutiamo in base alle esigenze.

Ringrazia Ceccarelli per aver apprezzato divisione in due fasi.

Treu è un vero professore e merita.

Ok città metropolitana. Concepita venti anni fa come araba fenice. Forse scopriremo tra un po' che la Corte ha cancellato la città metropolitana. Ora scopriamo che bisogna cancellare la parola province e non più le province. Il governo di area vasta c'è e ce n'è la necessità. Chiamatele come vi pare, ma serve.

Fratùs (LN):

eravamo partiti dal programma in cui si parlava di abolizione delle AFOL, ma non nel senso di abolirle. Lo vedevamo come un carrozzone creato con buoni propositi ma che produceva poco per le funzioni che doveva svolgere. Si parlava però di rilancio di funzioni delle AFOL. Non di CdA che fanno discutere e sulle professionalità a volte basate solo sui curriculum.

Ora si parla di unificarle iniziando da quella di Milano con la Nord Ovest per dare una guida alle loro funzioni.

Mondo delle professioni non è più quello di una volta. Ci sono professioni completamente nuove.

Oggi ripariamo con un progetto in cui crediamo.

Mezzi (SEL):

si è appuntato alcuni passaggi del discorso di Podestà e condivide l'obiettivo di una AFOL metropolitana con il Comune di Milano. Giusto rilievo di Ceccarelli che dice di salvare specificità delle varie AFOL e legarle a territorio.

Provincia, comuni, comune di Milano, Camera di Commercio.

Potenziamento è condivisibile. Condivide impostazione.

Da quello che sentiva dire nel 2009 ne passa, ci sono profonde differenze da quando dicevate di abolirle.

Oggi invece si ragiona su come migliorarle. Forse ci si doveva arrivare a questo obiettivo e a questa consapevolezza.

Non condivide i silenzi sulla governance attuale. Sono qui da due anni e da quando è arrivato ha sentito del tormentone di AFOL Milano. Si parlava del DG, poi dello scontro del CdA col Collegio dei revisori. Non si può soprassedere. Non basta odg che abbiamo approvato in Consiglio. Passo indietro chiesto non c'è stato. Come esistono i poteri di nomina esistono quelli di revoca. Questo doveva essere fatto da Podestà.

Sul tema delle due fasi non è del tutto convinto. Deve esserci visione organica. Ma se possono servire a risolvere i problemi di governance su AFOL Milano allora va bene.

Turci (CDN):

difficile dire qualcosa di nuovo su AFOL. Non mi pare che il dibattito di oggi passerà alla storia.

Farà qualche considerazione su intervento di Podestà. Ha parlato solo del futuro. Senza ascrivere colpe sul passato.

Come alcuni hanno sottolineato Podestà non ha parlato del passato. Stupito che nessuno abbia parlato delle valutazioni dell'Osservatorio e ne cita alcune. A pagina 5 si parla della gara per gli arredi. Segni di approssimazione gestionale avvenuta nell'azienda.

L'Osservatorio sostiene la liceità di quanto fatto dalla Presidente, sebbene lo considera non opportuno.

Ci siamo espressi in modo univoco come Consiglio chiedendo un passo indietro a un organismo. A suo modo di vedere quando ciò avviene la governance avrebbe dovuto recepire subito il messaggio. Segno di diseducazione. Non vuole demonizzare nessuno, ma nelle posizioni manageriali devono esserci le persone giuste. Non basta neppure il curriculum giusto. Manager vuol dire condurre per mano, una guida per le persone che sono sotto di lui verso un obiettivo.

Cita Steve Martin con i cinque punti fondamentali per un manager.

Ora cosa possiamo fare. Continuare con schemi che andavano bene fino a qualche anno fa? A Trento si è unificata in un'unica agenzia con 12 sportelli aperti. Avere la presenza sul territorio vuol dire avere rapporti con le aziende. Dobbiamo aspirare ad avere la velocità più alta possibile. Ripensare il lavoro e riorganizzarlo. Non dobbiamo creare carrozzoni. Come non va bene piazzare persone non capaci in posizioni apicali.

Riorganizzare le AFOL vuol dire che non necessariamente si devono mantenere le stesse persone. Dobbiamo trasformare una AFOL che può essere adeguata al mercato e ai tempi. Ci vuole coraggio.

Accame (PDL):

oggi al di là di tutte le dietrologie c'è fattore nuovo. Quello che Podestà ha anticipato una formula metropolitana e le AFOL. Una sostanziale novità che va colta. Il sistema come era fino ad oggi non funziona più.

Si tratta di settore delicato su cui si fondano le sfide della ripresa del nostro paese.

Corte Costituzionale ha dato spiraglio su futuro delle Province. Oggi la Provincia di Milano propone una nuova organizzazione delle AFOL. Ci vuole una volontà riformista che non ha colto nell'intervento di Gatti.

[discussione con Gatti]

Ci sono migliaia di persone che perdono lavoro e chiedono spiraglio anche grazie ad enti pubblici. Noi in questo campo abbiamo delle eccellenze e dobbiamo ragionare in modo nuovo.

Questi enti devono fornire servizi e non riceverli. Non ha sentito fare ragionamenti analoghi dal Comune di Milano.

Si risolveranno anche i problemi di governance. Ricorda che AFOL Milano ha bilancio attivo mentre alcune di quelle periferiche soffrono per i costi di gestione.

Ragioniamo per fare percorso di integrazione.

Gandolfi (IdV):

[guarda il video dell'intervento](#)



http://youtu.be/l6eewWH_718

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

Ci sarebbero molte cose da dire. Apprezzo la capacità di cambiare idea in relazione con gli eventi e i contesti. È anche una prova di intelligenza rivedere posizioni annunciate in campagna elettorale, quando ai tempi il centrodestra voleva chiudere le Afol, per poi constatare subito dopo che queste si rivelavano utili.

Si può migliorare tutto, anche in relazione alle fasi di crisi che attraversa la società. C'è bisogno di riflessioni aperte a tutti gli spunti. Voglio leggerla in chiave positiva: a nessuno è sfuggito che il presidente Podestà sia arrivato qui a parlare solo ed esclusivamente in chiave futura, mettendo sul tavolo una visione di Afol metropolitana. Di fatto, però, ha saltato a piè pari tutta la discussione fatta su Afol Milano. Eravamo rimasti all'Ordine del Giorno approvato in aula con cui di fatto si chiedeva un passo indietro a tutti i protagonisti della polemica e con il presidente che diceva di voler attendere il parere dell'Osservatorio sulla Trasparenza e la Legalità. Il momento di discussione è stato poi rimandato per la concomitanza dell'approvazione del Bilancio e arriviamo così ad oggi avendo saltato quella fase. Non voglio tornare sul discorso di azzerare o meno il CdA, anche se concordo con il collega Turci quando dice che se un ente esprime una volontà del genere non dovrebbe essere necessario un ulteriore intervento.

Voglio sperare che saltando oggi quella discussione lo si

faccia perché si è capito dove si è sbagliato e si sappia imparare dagli errori. Ragioniamo in chiave nuova: parliamo dei contenuti principali dell'area vasta, ovvero il tema del lavoro. Purché però si corregga il tiro rispetto al passato. Non so se sia la cosa migliore passare da uno o più step. Credo sia giusto condividere l'obiettivo di fornire un servizio vero ai cittadini, alle aziende, al territorio. Efficienza ed efficacia sono le due parole chiave.

Fin dalla prima volta in cui si è parlato di Afol metropolitana, si è detto di non poter prescindere dalla presenza del Comune di Milano e dalla Camera del Commercio. Poi, sento dal centrodestra un attacco al Comune di Milano che, secondo loro, non fa molto in merito, quando è proprio di questi giorni la notizia che il Comune stia attivando alcuni corsi di formazione per la riqualificazione di chi ha perso il lavoro. Mi pare che pochi abbiano le idee chiare. Credo che gli attacchi tra diverse istituzioni, anche se guidate da maggioranze diverse, non giovino.

Bisogna ragionare nella prospettiva di quello che è utile in ottica di servizi efficienti, mettendo da parte il teatrino della politica per lavorare seriamente. Credo questa sia la ricetta giusta non solo per Afol metropolitana, su questa linea si può costruire un progetto sulla futura Città metropolitana.

Podestà – Presidente della Provincia:

su documento Treu lo ha letto quasi tutto, ma sono sicuro non vi siano problemi a distribuirlo.

Pienamente d'accordo con Marzullo che avendo competenza sulla materia sta lavorando intensamente.

A Ceccarelli che ricorda che avevamo messo nel programma di chiudere le AFOL. Qualcuno ha avuto la bontà di dire che cambiare idea è prova di intelligenza. Il risultato è frutto di ragionamenti fatti dagli uni con gli altri.

Nel 2009 non avevamo questa situazione. Se arriviamo a un risultato che nel tempo sarà più adatto a risolvere i problemi di chi ha perso il lavoro avremo fatto qualcosa di buono.

In AFOL Milano abbiamo delle eccellenze ma anche delle cose che non funzionano. Le altre AFOL hanno delle loro positività e non vanno disperse.

Tre mesi di turbolenza esagerata e impropria. Il CdA aveva già sospeso quella gara prima del primo articolo sul giornale. Se sull'idiozia di quella gara se ne deve parlare allora non è questa la sede. Leggete tutti con attenzione le cose scritte dall'Osservatorio. Ci consente di comprendere cosa di positivo è stato fatto e cosa di negativo. Nostro obiettivo è quello di fare. I due step è per non andare alle calende greche.

Da subito ho detto che necessaria presenza del Comune di Milano. Dobbiamo però mediare tra centralismo del capoluogo e il resto dei comuni. Governo di area vasta è governo in cui tutti hanno pari dignità. Abbiamo avviato incontri con alcuni sindaci in rappresentanza di alcune aree. Se vi sono buchi di bilancio spesso si originano nel corso del tempo. Necessario dialogo con le parti sociali.

Attenzione a non difender solo chi ha il posto di lavoro, noi dobbiamo lavorare per creare posti di lavoro.

Le cose si modificano in modo molto accelerato rispetto al passato. Quando siamo arrivati la crisi non c'era.

Temo che questo paese non riesca a fare cambiamenti che sarebbero necessari.

Dobbiamo tenere conto delle nuove professioni e della

territorialità, come diceva Fratus.

Il lavoro non solo per chi lo ha già ma per chi lo sta cercando.

A Mezzi, lo ringrazia per gli aspetti positivi che ha enumerato. Dobbiamo confrontarci sulle possibilità di cambiamento necessarie. Non fermiamoci sui singoli episodi. Proiettiamoci in avanti. Sul tema delle due fasi è opportuno perché se attendiamo quadro complessivo non iniziamo più.

Sul Comune di Milano, coglie spunto di Gandolfi che lo informa che anche il comune sta creando una struttura sulla formazione e orientamento del lavoro. Spera non si tratti di altro treno che parte in parallelo.

Turci ha voluto dare fuoco alla discussione.

A Gandolfi, il cambiamento è presa di consapevolezza che era necessario cambiare ma non abolire le AFOL. Vero che le riflessioni aperte aiutano. Speriamo ci siano. Il tema vero è efficienza ed efficacia dei servizi da dare ai cittadini. Dobbiamo prendere contatto con aziende non solo precotte ma anche con quelle sane. Condivide le tre parole dette da Gandolfi che riprende e sottoscrive: serietà, democrazia e rappresentanza.

CDN - CentroDestra Nazionale
GM - gruppo misto

PD - Partito Democratico
IdV - Italia dei Valori
SEL - Sinistra Ecologia e Libertà
LP - Lista Penati
AP - Un'altra Provincia - Prc - PdCI
SCI - Scelta Civica per l'Italia



LUCA GANDOLFI

Dottore in Scienze Politiche

<http://www.facebook.com/lucagandolfi.it>

Italia dei Valori

capogruppo in Consiglio Provinciale di Milano

<http://www.lucagandolfi.it>

Seguimi su



<http://www.youtube.com/user/lucagandolfi>

<https://www.facebook.com/lucagandolfi.politico>

<http://lucagandolfiblog.wordpress.com/>

<http://twitter.com/lucagandolfi>



idv@lucagandolfi.it

Presidente del Consiglio Provinciale:

alle ore 20.10 circa dichiara chiuso il Consiglio Provinciale.

N.B.: qui di seguito riporto la corrispondenza delle sigle abbreviate con il corrispondente partito:

PDL - Popolo della Libertà

LN - Lega Nord



NEWSLETTER di Luca Gandolfi www.lucagandolfi.it

*"Chi viene eletto a rappresentare i cittadini nelle istituzioni
ha il dovere di garantire la massima trasparenza della politica
e di informare in modo costante i cittadini del proprio operato"*



Luca Gandolfi

Gli uomini si giudicano per quello che fanno, giorno dopo giorno, anno dopo anno, non solo per quello che dicono